



E al Sant'Anna fa tappa il camper della prevenzione

La campagna

Si è ripetuta anche quest'anno l'iniziativa del punto itinerante

Al Sant'Anna ha fatto tappa il camper dell'Aisc, l'associazione italiana scompensati cardiaci.

In occasione della giornata mondiale del cuore, che cade il 29 settembre, la scorsa settimana l'ambulatorio itinerante di Aisc ha offerto ai comaschi fuori dall'ospedale visite e controlli per la prevenzione delle malattie cardiache e non solo, con lo scopo ovviamente di incrementare la sensibilità della popolazione sul tema.

«Le campagne che intercettano i cittadini sul territorio, nella loro quotidianità, nei luoghi di lavoro e di vita, si sono rivelate molto gradite - spiega Salvatore Di Somma,

direttore del comitato scientifico di Aisc - hanno un ruolo fondamentale al fine non solo di migliorare la consapevolezza delle persone che ogni giorno si trovano a fronteggiare questa patologia, ma anche per promuovere una maggiore conoscenza nella popolazione generale allo scopo di intercettare la malattia nella sua fase iniziale e migliorarne la prognosi. L'attenzione ai sintomi, l'aderenza alla terapia, uno stile di vita corretto, l'informazione sull'evoluzione della patologia devono essere un patrimonio dei pazienti e di tutti coloro che di loro si prendono cura per evitare situazioni di emergenza e quindi di ospedalizzazione».

Sul camper i cittadini comaschi hanno fatto una vera visita, con test, controlli e referto finale.

«Il camper serve come punto informativo, come

campagna di sensibilizzazione - spiega Maria Rosaria Di Somma, consigliere nazionale di Aisc - ma è anche un vero ambulatorio medico con a bordo un cardiologo. Proponiamo una visita, un elettrocardiogramma, la misura della saturazione, il controllo del peso. C'è anche il pungidito per il colesterolo. Concluso lo screening al cittadino viene rilasciata la documentazione con una concreta diagnosi».

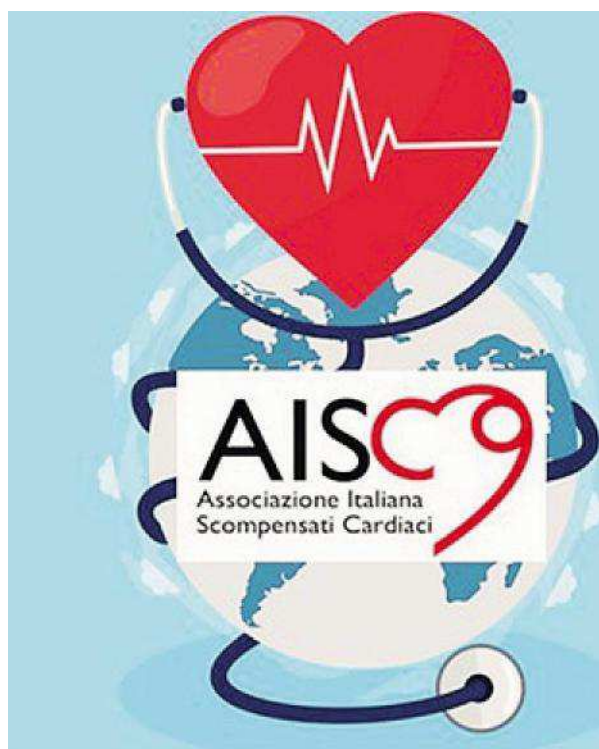
«Nelle tante tappe italiane - prosegue Maria Rosaria Di Somma - il nostro camper ha



«È importante migliorare la consapevolezza dei pazienti»

diagnosticato vere patologie pericolose che è utile valutare ed ha perfino soccorso un infartato». Secondo recenti studi è possibile prevenire l'80% degli eventi cardiovascolari con un'adeguata azione di prevenzione e informazione.

«Anche quest'anno, abbiamo voluto ripetere l'iniziativa del punto itinerante - dice Porzia De Nuzzo, presidente di Aisc, un'associazione senza scopo di lucro - rappresentato da un camper adibito ad ambulatorio con a bordo medico e infermiere con la possibilità di offrire a tutti coloro che lo desiderano una visita di controllo per identificare i fattori di rischio per lo scompenso cardiaco, in particolare i livelli di colesterolo e per quest'ultimo sono previsti test a bordo del camper ai fini di una migliore valutazione dei livelli di rischio».



Il camper di Aisc ha fatto tappa anche a Como